



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni

Il Capo dell'Ufficio VII

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924 n. 827, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009 n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 18, “Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, recante “Riorganizzazione del CNIPA” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134, che istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, dal D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, dalla Legge 3 maggio 2019, n. 37, dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56, e dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010 n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 1332, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017 n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 Reg. n. 312, “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale”, come modificato dal D.M. 20 dicembre 2019, n. 2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020, Reg. n. 21;

- VISTO** il D.M. n. 5600/197 del 09.08.2018, recante visto dell'UCB del 13.09.2018 n. 394 e registrato alla Corte dei Conti il 26.09.2018 con n. 1-1841, con il quale il Dott. Emanuele D'Ulizia è nominato Capo dell'Ufficio VII della DGAI per tre anni a decorrere dal 10.09.2018;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31-12-2019, contenente la Tabella n. 6 relativa al Bilancio MAECI 2020-2022;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.5120/1/BIS del 28 gennaio 2020, con il quale sono attribuite ai Titolari dei Centri di Responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO** il D.D. n. 5600/15/Bis del 30 gennaio 2020 con cui il Direttore Generale della DGAI ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei Capi degli Uffici di livello dirigenziale non generale della DGAI;
- CONSIDERATO** che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 26 aprile 2020 recanti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale";
- VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 recanti "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale";

- VISTI** in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera r), del citato DPCM 8 marzo 2020, l'articolo 1, comma 1, lettera gg) del citato DPCM 10 aprile 2020 e l'articolo 1, comma 1, lettera gg) del citato DPCM 26 aprile 2020, in base ai quali la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- VISTO** altresì l'articolo 1, comma 6, del citato DPCM 11 marzo 2020 in base al quale - fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del DPCM dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;
- VISTO** l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124, come modificato dal D.L. 2 marzo 2020, n.9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTA** la legge 22 maggio 2017, n.81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", in particolare l'articolo 18, comma 3;
- VISTA** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n.3/2017, recante "Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- VISTE** le Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2020 e n.2/2020;
- VISTO** in particolare il paragrafo 3 della citata Direttiva n. 2/2020 in base al quale "in considerazione delle misure in materia di lavoro agile previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020";
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2020, in corso di registrazione, in particolare il paragrafo 3;
- VISTA** la Circolare MAECI n. 1 del 18 aprile 2019 sul "Lavoro Agile" e, in particolare, i paragrafi 1.1, 10.1 e 10.2 i quali prevedono che l'Amministrazione possa mettere a disposizione dei dipendenti in lavoro agile le dotazioni informatiche necessarie allo svolgimento della prestazione lavorativa;

- CONSIDERATO** pertanto l'esigenza di questa Amministrazione di reintegrare di ulteriori 100 unità la scorta di PC portatili da assegnare ai dipendenti in lavoro agile;
- VISTO** l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale ha previsto che "Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate (...) convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato";
- VISTO** l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale "tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (...) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.";
- VISTO** l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone che "Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa";
- VISTO** altresì l'art.18 del D.L. 2 marzo 2020, n.9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- APPURATO** che PC Portatili HP ProBook 440 G6 (schermo 14', processore Intel Core i5 8265u, RAM 8 Gb HD 256 Gb di tipo SSD, sistema operativo Windows) possono essere acquisiti nell'ambito della Convenzione Consip per la fornitura di Personal Computer portatili e Tablet a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni (edizione 3) - Lotto 2, aggiudicata al RTI costituito da Infordata Spa e Italware Srl- CIG 7639035B18;
- PRESO ATTO** che il massimale residuo relativo al Lotto 2 della suddetta Convenzione risulta esaurito come da comunicazione pubblicata sul Portale acquisti in rete in data odierna;
- RITENUTO** che i PC portatili HP ProBook 440 G6 (schermo 14', processore Intel Core i5 8265u, RAM 8 Gb HD 256 Gb di tipo SSD, sistema operativo Windows) sono tecnicamente adeguati alle esigenze di questa Amministrazione e consentono di mantenere una continuità con il modello già in uso;
- STIMATO** in Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), l'importo massimo di spesa per l'affidamento della fornitura in questione, avuto riguardo ai correnti prezzi di mercato per beni analoghi;

- VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, secondo cui le forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 possono avvenire mediante affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- VISTO** l'articolo 36, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, in base al quale con apposito regolamento saranno stabilite le modalità relative alle procedure di cui al medesimo articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, come pure le specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata;
- VISTO** l'articolo 216, comma 27-octies, del del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, in base al quale fino all'entrata in vigore del suddetto regolamento, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui all'articolo 36, comma 7, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma;
- VISTE** le “Linee Guida n. 4” recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, adottate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;
- VISTO** l'art.36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, il quale prevede che per lo svolgimento delle procedure di cui al medesimo articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;
- APPURATO** che i beni già indicati in premessa possono essere offerti da più operatori economici qualificati nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- VISTO** l'articolo 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55;

VISTO in particolare il comma 5, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, in base al quale con apposito regolamento sarà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP, sui presupposti e sulle modalità di nomina, nonché sugli ulteriori requisiti di professionalità rispetto a quanto disposto dal presente codice;

VISTO l'articolo 216, comma 27-octies, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, in base al quale fino all'entrata in vigore del suddetto regolamento, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui all'articolo 31, comma 5, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma;

CONSIDERATO che il Dirigente Dott. Emanuele D'Ulizia, inquadrato come Dirigente Amministrativo e Capo Ufficio VII DGAI, ha già svolto le funzioni di RUP alle dipendenze del MAECI ed è in possesso di competenze professionali adeguate per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento ma non dispone di competenze specialistiche in materia di accesso da remoto ai sistemi informatici;

VISTO l'articolo 32, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DETERMINA

Articolo 1

È avviata la procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - mediante richiesta d'offerta sul MEPA ad almeno cinque operatori economici - per la fornitura di n. 100 PC portatili HP ProBook 440 G6 (schermo 14', processore Intel Core i5 8265u, RAM 8 Gb HD 256 Gb di tipo SSD, sistema operativo Windows).

Articolo 2

Il valore massimo per l'affidamento della fornitura di cui all'articolo 1 è pari ad Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), I.V.A. esclusa.

La relativa spesa verrà coperta mediante lo stanziamento di bilancio relativo al cap. 7240 PG 1 - esercizio finanziario 2020 (residui).

Articolo 3

È nominato Responsabile Unico del Procedimento il Capo dell'Ufficio VII della DGAI, Dirigente Amministrativo Dott. Emanuele D'Ulizia.

Roma, 30 aprile 2020

Il Capo dell'Ufficio VII
Dott. Emanuele D'Ulizia